

## NEWS

### Rapine: il Savip incontra il prefetto di Foggia

*Richiesta di iniziative per il controllo del settore*

di **Redazione**

**Foggia** - Il Savip (Sindacato Autonomo Vigilanza Privata) chiede al prefetto di Foggia iniziative di controllo per il settore e lo fa con una lettera e con un incontro in prefettura. 'Le recenti vicende di cronaca – dice il segretario nazionale Savip, Vincenzo del Vicario - hanno messo in luce come, in relazione a fatti criminosi che hanno avuto ad oggetto trasporti di valori, ad agevolare i criminali vi siano spesso fattori che dipendono direttamente dalla spregiudicatezza di alcuni imprenditori del settore della vigilanza privata. Negli episodi da noi analizzati – continua - abbiamo rilevato sistematiche violazioni delle direttive ministeriali in materia di trasporto valori e, più in generale, di servizi di vigilanza privata. Si tratta di violazioni che influiscono pesantemente non solo



La prefettura di Foggia

sulla sicurezza dei lavoratori di cui rappresentiamo gli interessi, le guardie giurate, ma anche su quella di tutti i cittadini". Le rapine ai danni di portavalori che si sono verificate negli ultimi mesi in provincia di Foggia sono state agevolate dalla sproporzione tra il valore del contante trasportato e l'inadeguatezza, ai sensi delle vigenti circolari ministeriali, della scorta predisposta dagli Istituti. 'Gli organismi di vigilanza, sempre pronti a colpire le singole Guardie Giurate in caso di violazioni di poco conto, ci appaiono piuttosto restii, se non del tutto latitanti, quando si tratta di sanzionare imprenditori che, con la loro spregiudicata condotta, mettono a repentaglio la vita dei lavoratori e la sicurezza della collettività. Noi crediamo che debbano essere date delle risposte ferme e rigorose ai nostri interrogativi, per garantire agli Istituti di vigilanza seri (danneggiati dalla concorrenza sleale dei "pirati"), ai committenti, alle guardie giurate ed a tutta la collettività che i servizi di trasporto valori siano finalmente effettuati almeno secondo gli standard qualitativi minimi richiesti dalle direttive ministeriali. Egualmente chiediamo – continua Del Vicario - che sia stroncato il fenomeno dell'abuso del lavoro straordinario. I servizi di vigilanza privata, per la loro particolare natura, non possono essere svolti da Colleghi che, in ragione degli estenuanti (ed illegali) turni di servizio hanno del tutto esaurito le loro energie psicofisiche e che, in ragione dei turni loro imposti, non hanno comunque modo di recuperare.

È necessario, dunque, sospendere o revocare le licenze di coloro che "abusano del titolo", incamerando in tutto o in parte la relativa cauzione.

Delle cauzioni, poi, bisognerebbe rivedere l'importo, elevandone significativamente la misura: è poco razionale che chi gestisce interessi spesso milionari, esponendo la vita delle Guardie Giurate a gravi (ed inutili) rischi solo per un'insana bramosia di profitto, non debba avere nemmeno la remora di rimetterci una cauzione degna del nome.

Il lassismo e la tolleranza dei reiterati abusi commessi negli anni da alcuni Istituti di Vigilanza privata di Foggia, mentre danno una pessima immagine delle Istituzioni, sono una delle concause del facile arricchimento dei criminali". (Red/Fg01)

*(Pubblicato il 28/11/05 - 17:36)*